



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della SOCIETÀ PER LO SVILUPPO
DELL'ARTE, DELLA CULTURA E
DELLO SPETTACOLO
(ARCUS S.P.A.)**

| 2014 |

Determinazione del 24 marzo 2016, n. 24



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della **Società per lo
sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo**
(ARCUS S.P.A.)

per l'esercizio **2014**

Relatore: Consigliere Cristina Zuccheretti



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 24 marzo 2016;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha previsto la costituzione della “*Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.P.A.*” e stabilito che il controllo sia svolto con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società per l'esercizio 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Cristina Zuccheretti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata, la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'analisi del bilancio e della documentazione, emerge che:

- ai sensi dell'art.1, commi 322-326, della legge 28 dicembre 2015, n.208 è stata disposta la fusione per incorporazione della società ARCUS nell'altra società *in house* del Mibact, la ALES spa, con conseguente estinzione a far data dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione dello statuto della nuova società nel registro delle imprese;

- la situazione patrimoniale nel 2014 espone un netto pari ad € 17,8 mln (da € 14,8 mln del 2013);

- il conto economico chiude nel 2014 in utile, per un importo di € 3,1 mln (da € 4,8 mln del 2013);



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle Camere, oltre che del bilancio 2014, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Società ARCUS S.p.a. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

Cristina Zuccheretti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 1° aprile 2016

S O M M A R I O

PREMESSA	7
1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
1.1 Ordinamento.....	8
1.2 Risorse finanziarie.....	10
1.3 Attività istituzionale.....	11
1.4 Le misure di contenimento della spesa.....	14
2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	16
2.1 Gli Organi	16
2.2 Direttore generale e Personale dipendente	18
3 LA GESTIONE FINANZIARIA.....	20
3.1 Informazioni generali e dati di sintesi.....	20
3.2 Stato patrimoniale	22
3.3 Conto economico	26
4 CONCLUSIONI.....	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 STATO DEI FINANZIAMENTI.....	13
Tabella 2.COMPENSI ORGANI SOCIALI ANNO 2014.....	17
Tabella 3 ORGANICO.....	18
Tabella 4 SPESE IN OUTSOURCING DAL 2008 AL 2014 – ARCUS SPA.....	19
Tabella 5 RISULTATI COMPLESSIVI DEL BILANCIO.....	21
Tabella 6 STATO PATRIMONIALE.....	23
Tabella 7 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	24
Tabella 8 CONTO ECONOMICO.....	27
Tabella 9 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	28

PREMESSA

In relazione alla gestione finanziaria dell'ARCUS "*Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.*", sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con referto relativo all'esercizio 2013 pubblicato negli Atti Parlamentari, Leg.17, doc XV, n.283.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, secondo le modalità previste dall'art. 7 della stessa legge n. 259, in merito alla gestione relativa all'esercizio 2014, e si forniscono elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività della società sino alla data corrente.

In proposito si precisa che, ai sensi dell'art.1, comma 322, della legge 28 dicembre 2015 n.208, è stata disposta l'incorporazione della società ARCUS nella ALES spa (altra società *in house* del Mibact). Secondo il successivo comma 324, gli effetti della fusione hanno decorrenza dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della soc. ALES nel registro delle imprese, data in cui "*...la società ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica*". Tale adempimento risulta realizzato in data 4 marzo 2016 mediante deposito ed iscrizione del nuovo statuto societario della ALES in qualità di società incorporante di ARCUS.

1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento

Il quadro ordinamentale nel cui ambito l'ARCUS s.p.a. è chiamato a perseguire l'obiettivo di promuovere interventi a favore del patrimonio culturale trova ampio ed approfondito riscontro nelle relazioni al Parlamento della Corte dei conti sui pregressi esercizi finanziari a cui, pertanto, può farsi riferimento.

Valga comunque brevemente rammentare che detta Società, interamente partecipata dal MEF e sottoposta alla vigilanza del MIBACT, rinviene il suo fondamento giuridico nell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, in attuazione del quale fu istituita nell'anno 2004 al fine di svolgere il ruolo di organismo finanziatore ed attrattore di investimenti nell'ambito dei beni culturali, pur senza assumere –al contempo- la funzione di stazione appaltante delle opere finanziate.

Dopo circa dieci anni dalla sua istituzione, nel contesto delle misure di *spending review*, l'art. 12, comma 24, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. n.135/2012 ne dispose la liquidazione con decorrenza 1° gennaio 2014, prevedendo il trasferimento dei beni e dei rapporti giuridici in essere al MIBACT per la prosecuzione dell'attività. In tale occasione, la Relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge precisava che l'operazione era destinata a “*determinare significativi risparmi di spesa, riportando nell'ordinaria attività di gestione del Ministero per i beni e le attività culturali le attività finora demandate alla suddetta società.*” Sempre nella stessa Relazione tecnica si osservava che tali risparmi si sarebbero potuti accertare solo a consuntivo (cfr. Camera dei Deputati Dossier NV5389).

L'anno seguente, peraltro, l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013, alla luce delle modifiche normative in materia di società pubbliche, ricostituiva la Società che ha continuato ad operare, retta da un Amministratore unico nella persona del Presidente.

Sempre in tema di novità legislative che hanno inciso, nel corso dell'anno preso in considerazione, sull'attività di ARCUS, si segnala il disposto dell'art. 7 del d.l. n. 83 del 31/5/14 convertito in legge 106/14, a tenore del quale è stata esclusa la possibilità di interventi nel campo dello spettacolo (a differenza di quanto accadeva in precedenza) e conseguentemente, detta Società ha potuto realizzare investimenti nel solo ambito dei restauri e lavori su beni culturali.

Infine, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), si è nuovamente occupata della materia disponendo, all'art. 1, commi 322-326, l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES s.p.a. (Arte lavoro e servizi) al fine di assicurare al meglio l'erogazione

dei servizi culturali e le attività di *fund raising*, in un'ottica di razionalizzazione del MIBACT. Sotto il profilo economico, detta normativa risponde ad esigenze di riduzione della spesa pubblica e, nello stabilire l'incorporazione di ARCUS nell'altra Società, ne dispone, al contempo, l'estinzione.

In particolare, il comma 323 prevede l'emanazione di un apposito decreto del MIBACT di approvazione dello Statuto della società incorporante – adottato in data 3 febbraio 2016 - e la successiva istituzione del Consiglio di Amministrazione e dei nuovi organi sociali.

Il successivo comma 324, precisa che la fusione acquisterà efficacia “... *a far data dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della società ALES nel registro delle imprese. In tale data, la società ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica*”

L'iscrizione nel registro delle imprese del nuovo statuto societario della ALES in qualità di società incorporante di ARCUS è avvenuta in data 4 marzo 2016.

Conseguentemente, dal 19 marzo c.a. la soc. ARCUS deve considerarsi estinta.

1.2 Risorse finanziarie

Il capitale sociale di ARCUS, stabilito dalla legge in € 8.000.000, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze e le azioni sono inalienabili.

Al capitale possono partecipare, altresì, le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sottoscritto dallo Stato, possibilità che peraltro, fino ad oggi, non ha trovato attuazione.

Le risorse finanziarie liquide, in virtù di un contratto biennale con scadenza 31 dicembre 2015, si trovano custodite presso la Banca Popolare di Vicenza.

Con lo spirare del suddetto termine, si è ritenuto opportuno rimettere al Cda, che sarà costituito in esito alla incorporazione di ARCUS in ALES, la scelta circa le politiche di investimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto attiene alla provvista di fondi necessari al perseguimento delle attività istituzionali l'ARCUS, fino al 2011, risultava destinataria del 3 per cento degli stanziamenti iscritti nell'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, finalizzati –appunto- ad interventi per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 60, comma 4 della legge n. 289 del 2002.

Successivamente, per effetto dell'art. 32, comma 16, del decreto-legge n. 98 del 2011, tale meccanismo ha subito un temporaneo congelamento ed una conseguente modifica, cosicché il sostegno finanziario di ARCUS è rappresentato da una quota parte (fino al 3 per cento) delle risorse del "*Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984 n.798*" assegnata dal CIPE, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica.

Alla luce della citata disposizione, dal 2012 in poi, la Società ha gestito le risorse relative alle programmazioni per interventi già approvati con i decreti interministeriale degli anni precedenti non essendo stata destinataria di altri finanziamenti.

Ad ogni buon conto, vale la pena di rilevare che, per effetto della novella apportata dall'art. 32, comma 16, citato (che prevede l'intervento del CIPE), l'attribuzione delle risorse richiedeva oramai tempi decisamente lunghi, tali da non sembrare compatibili con il ruolo che il legislatore aveva inteso per la Società, ovverosia quello di un organismo in grado di assicurare una rapida ed economica capacità di impiego di fondi nell'ambito dei beni culturali ed in grado di promuovere interventi di significativa innovatività a costi inferiori.

1.3 Attività istituzionale

Come dianzi accennato, l'attività concretamente posta in essere dalla Società consiste nel promuovere e sostenere progetti ed iniziative di investimento per il restauro ed il recupero dei beni culturali in generale, senza tuttavia estendersi alla fase dell'esecuzione delle opere.

In buona sostanza, i compiti che la legge attribuisce alla Società consistono nella selezione dei progetti degli interventi da ammettere a finanziamento al fine di definire il programma delle opere da approvare con decreto ministeriale.

Possono, inoltre, essere affidati alla Società compiti e attività di assistenza tecnica e finanziaria relativi alle diverse proposte ed iniziative ammesse al finanziamento, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, manutenzione e restauro di beni culturali.

L'azione istituzionale rimane quindi prevalentemente concentrata nell'attuazione dei programmi ministeriali i quali, in genere, hanno registrato costanti ritardi sia nella fase decisoria che in quella della esecutività. Si tratta, pertanto, di compiti di valutazione tecnica e di ripartizione di finanziamenti analoghi a quelli propri delle competenti direzioni generali del Ministero.

Relativamente all'anno 2014, l'attività progettuale – in assenza di ulteriori finanziamenti, come sopra precisato- si è focalizzata sulla residua attività istruttoria e sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MIBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci ARCUS 2009, 2010 e parte del 2011) e del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

I progetti chiusi nel 2014, riferiti a tutti i decreti di intervento, sono stati 41.

Tra questi ultimi trovano collocazione diversi interventi denominati “*Interferenze archeologiche – linea C della metropolitana*”, tratto Argentina e tratto Palatino, a cura della Soprintendenza archeologica del MIBACT e del Comune di Roma (risalenti ai programmi 2004/5/6), i cui lavori, secondo la documentazione pervenuta ad ARCUS, risulterebbero finiti nel settembre 2014.

Si segnalano inoltre i progetti in autonomia deliberati dall'Organo amministrativo, finanziati con fondi propri di ARCUS, disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Fra tali attività autonome condotte da ARCUS figurano finanziamenti a favore dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (il cui Presidente è il medesimo di ARCUS) per la valorizzazione e tutela

dei parchi e giardini storici; nonché presso il Complesso monumentale dei SS. Quattro Coronati a Roma, concluso nel 2014.

Infine, si segnalano lavori non ancora portati a compimento pur se inseriti in programmi molto risalenti: così ad esempio il progetto sul Barocco Leccese (importo pari a € 7.740.000,00 a favore della provincia di Lecce) ancora in corso nonostante fosse ricompreso nei decreti interministeriali del 7/7/2004 e dell'11/2/ 2005 ed il *Lucus Feroniae* della Soprintendenza della Regione Lazio del MIBACT (importo pari ad € 1.500.000) ugualmente risalente agli indicati decreti; infine, quello in ordine alla “*Ricerca sulla topografia di Atene*” per € 500.000,00 a favore della Scuola Archeologica di Atene afferente al d.i. del 16 ottobre 2009.

In una logica di razionalizzazione sarebbe stata necessaria l'adozione di compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione dell'opera sia dell'impatto dell'intervento stesso.

A ciò si aggiunga che beneficiari di finanziamenti sono risultate, in larga maggioranza, le stesse Direzioni e Sovrintendenze del MIBACT, mentre scarso riscontro hanno avuto i co-finanziamenti, a dimostrazione della ridotta capacità di attirare ulteriori risorse sul mercato.

Si ritiene utile far presente che, nel corso del 2015, allo scopo di utilizzare l'apparato organizzativo di ARCUS in assenza di nuovi finanziamenti, è stata stipulata una convenzione con il MIBACT (in data 2 febbraio 2015) avente ad oggetto la gestione e promozione dell'attività cosiddetta di *mecenatismo* in favore dei beni e delle attività culturali in base ad un progetto strategico denominato “*Art Bonus*”.

Ai sensi dell'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, infatti, viene assicurato il credito di imposta a coloro che vogliono effettuare erogazioni liberali per la tutela del patrimonio culturale e, attraverso la struttura di ARCUS, si attua la raccolta di fondi mediante il portale dedicato; ciò al fine di assicurare trasparenza e visibilità delle erogazioni ricevute nonché informazioni sul loro impiego. Occorre precisare, comunque che, secondo la normativa, è in ogni caso possibile effettuare donazioni (assicurandosi il relativo credito d'imposta) anche senza il tramite di ARCUS.

Il prospetto che segue –elaborato dalla Società- riassume lo stato dei finanziamenti

Tabella 1 - Stato dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti ARCUS, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 16/10/2009	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.I. 11/04/2013	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
Programma Interventi 2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	1.465.325	49.225.575	0
Programma Interventi 2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	352.056	52.347.944	0
Programma Interventi 2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	33.321	38.186.679	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT di Riassegnazione del 16/03/2007	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	387.733	43.472.267	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 09/04/2008	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	1.383	51.456.617	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT di Riassegnazione del D.I. 24/09/2008	7.918.794 (C)				200.000	0	7.718.794	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT di Riassegnazione del 16/10/2009	12.727.144 (D)					3.598	12.723.546	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 01/12/2009	197.000.000 (E)					3.356.796	186.143.204	7.500.000
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 13/12/2010	84.594.435,69 (F)					653.561	79.600.874,69	4.340.000
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 11/02/2013	1.800.000 (G)						1.800.000	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 11/04/2013	6.253.772,71 (H)						4.753.772,71	1.500.000

(A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.

(B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MIBACT e non da accensione di mutuo. Sono stati introitati in data 30/04/2010 € 4.105.257 a completamento delle disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.

(C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.

(D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi defianziati indicati.

(E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012. In data 30/12/2010 è stata introitata la somma di € 117.089.000 relativa alla annualità 2010 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; in data 09/03/2011 è stata introitata la somma di € 7.134.854,00 con erogazione diretta dal MIBACT relativa all'intero finanziamento; in data 18/04/2011 è stata introitata la somma di € 33.667.715,43 relativa alla annualità 2011 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; infine in data 04/06/2012 è stata introitata la somma di € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni, di cui € 39.108.430,57 sono stati allocati a copertura dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009, mentre la differenza per € 5.591.019,24 è stata accantonata in parte a copertura del D.I. 13/12/2010 per € 1.773.657,21 ed in parte in attesa di disposizioni da parte del MIBACT per € 3.817.362,03.

(F) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010 per le annualità 2011 e 2012. Risulta così composto: € 61.593.180,48 in seguito alla sottoscrizione, in data 28/09/2012, dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.598 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito diretto da MIBACT, € 1.773.657,21 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 (per € 5.591.019,24 di cui alla precedente lettera E).

(G) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo utili portati a nuovo per anno 2009, 2010 e parte 2011.

(H) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo di economie relative ai decreti indicati.

1.4 Le misure di contenimento della spesa

La Società ARCUS (fin dall'anno 2006) è iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro.

In ragione di quanto precede, la Società ha dato seguito all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa ed, in particolare, di quelle previste dal d.l. n. 112/2008, art. 61, dal d.l. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 40/2010, dalla legge n. 135 del 07/08/2012 e dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 20 (riduzione dei costi operativi del 2,5 per cento rispetto al 2013), art. 24 (riduzione dei canoni di locazione del 15 per cento dal 01/07/2014) e art. 27 (monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione sul Portale di Certificazione dei Crediti).

L'Ente ha quindi provveduto -in relazione alle prescrizioni della legge n. 135/2012- a versare nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2014 i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari a € 48.042.

Nel complesso, è stata realizzata una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al risparmio conseguito a seguito del blocco degli aumenti retributivi per il personale ed alla riduzione del canone di locazione corrisposto per gli uffici della sede operativa che, per effetto della rinegoziazione con il locatore, sono stati ridotti del 15 per cento (cfr. citato art.24 della legge n. 89/2014). In merito si osserva che l'ARCUS occupa un immobile di proprietà privata, sovradimensionato rispetto alle reali necessità, per il quale ha corrisposto nel corso del 2014 il canone annuo di € 184.300, esborso che si sarebbe potuto evitare ove fosse stato individuato un immobile demaniale adeguato (come pure richiesto più volte dal Direttore amministrativo della Società), trattandosi comunque di attività svolta per il MIBACT.

Per quanto concerne più specificatamente il costo del personale, in applicazione della suddetta normativa, è stata disposta la riduzione del 5 per cento sui trattamenti economici per importi tra € 90.000 ed € 150.000 e del 10 per cento sui trattamenti economici per importi superiori ad € 150.000. Dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012 dette somme sono state restituite.

Infine, con riferimento all'applicazione della norma sul contenimento delle spese (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122), recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", la Società ha provveduto ad

operare la riduzione delle spese relative a studi e consulenze (che risultano azzerate), nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (anche in questo caso, azzerate) e per la formazione (ridotte al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009, portando la previsione ad € 500,00 su base annua).

2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1 Gli Organi

Le norme primarie che hanno previsto la costituzione di ARCUS -derogatorie di quelle generali sulle società- regolano direttamente il modello di governo (individuato in quello tradizionale: Assemblea, Consiglio di amministrazione, Presidente, Collegio dei sindaci), la titolarità delle azioni (intestata al Ministero dell'economia) e il corrispondente esercizio dei poteri (attribuito al Ministero per i beni culturali, d'intesa con quello dell'economia per i profili patrimoniali e finanziari), oltre alla stessa composizione e nomina degli organi (sottratte ai poteri dell'assemblea come, invece, accade nella generalità delle società pubbliche) mentre lo Statuto riproduce le disposizioni del codice civile per quanto riguarda il funzionamento e le rispettive competenze.

Peraltro, a seguito dell'emanazione dell'art. 39, comma 1 bis, decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge n.98/13, con il quale sono state abrogate le norme che prevedevano la liquidazione della Società (art.12 del d.l. n. 95/12), il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito da un Amministratore unico, individuato nella persona del Presidente allora in carica.

Quest'ultimo, nominato con Decreto interministeriale del 18 novembre 2014 pur se in quiescenza, è stato ritenuto non rientrare nel divieto posto dall'art. 6 del d.l. n. 90/2014 (che vieta l'attribuzione di incarichi a soggetti pensionati) in quanto l'atto con il quale l'Autorità titolare del potere ha proceduto alla relativa individuazione è intervenuto in data anteriore (21.5.2014) a quella di entrata in vigore della legge (15.6.2014), a prescindere dalla formalizzazione della nomina che ha trovato compimento solo nel novembre successivo (in conformità della circolare del Ministro per la semplificazione n.6/2014).

La retribuzione del Presidente, poi Amministratore Unico (come espressamente stabilito dal decreto interministeriale che lo ha nominato), è fissata in € 24.300,00 annui.

Tra i compiti dell'Amministratore Unico (analogamente a quanto avveniva quando era operativo il C.d.A.), è quello di informare il Ministro per i beni e le attività culturali mediante apposite relazioni -ai sensi del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182- in ordine agli interventi ed alle modalità di utilizzo a favore delle attività culturali realizzate da ARCUS. L'obiettivo delle relazioni è quello di assicurare un continuo flusso di dati informativi verso i Ministeri di riferimento, al fine della valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici nonché degli interventi

realizzati, anche per consentire al MIBACT di predisporre la propria relazione annuale al Parlamento (art. 9, decreto 24 settembre 2008, n. 182).

Quanto al Collegio dei sindaci il relativo funzionamento è regolato dalle norme istitutive della Società che ne prescrivono la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia sia per il presidente che per uno dei membri effettivi.

Clausole statutarie fissano la durata del mandato in tre esercizi –riproducendo, in questo caso, la corrispondente norma civilistica– e dispongono la possibile conferma, affidando allo stesso collegio anche la funzione di revisione contabile, in applicazione della deroga prevista dall'art. 2409-bis, comma 3, del codice civile.

Il Collegio è stato rinnovato con Decreto MIBACT del 31/01/2014, nel rispetto delle norme sulla parità di genere.

In ordine all'attività del Collegio, va segnalata l'attività di controllo che, nel corso dell'anno, si è estesa alla verifica del sistema contabile e dei libri societari presso la sede del professionista che svolge il relativo servizio esternalizzato. È, inoltre, proseguita l'analisi dei più importanti atti di gestione, la periodica esecuzione delle verifiche di cassa, l'azione di supporto alla struttura della Società per il migliore andamento gestionale e per l'applicazione delle norme in materia contrattuale, soprattutto in occasione del rinnovo degli incarichi per l'affidamento delle funzioni aziendali esternalizzate.

Il compenso previsto per il Collegio sindacale è pari ad € 16.200,00 per il Presidente, ed € 8.100,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi (nell'importo come ridotto del 10 per cento, successivamente al d.l. n. 78/2012).

Nessun compenso è previsto per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi degli organi sociali.

Tabella 2 - Compensi organi sociali anno 2014

CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO	PERIODO
Amministratore Unico	€ 24.300,00	dal 01/01/2014
Presidente Collegio Sindacale	€ 16.200,00	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	dal 01/01/2014

2.2 Direttore generale e Personale dipendente

Le norme statutarie sul Direttore generale prevedono che quest'ultimo sia nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di amministrazione (alle cui riunioni può partecipare con voto consultivo) al quale spetta la determinazione dei poteri e della durata in carica.

Attualmente, poiché come detto il C.d.A. è stato sostituito dalla figura dell'Amministratore unico, partecipa alle periodiche riunioni da questi convocate.

Il Direttore attualmente in carica, già nominato per un triennio, è stato riconfermato il 1° dicembre del 2013 per il successivo triennio.

Al Direttore sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria, con la facoltà di compiere gli atti idonei al perseguimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa nel provvedimento di conferimento dell'incarico e nell'ambito di tetti di spesa determinati.

Il compenso attribuito al Direttore generale è di € 190.000 corrispondente ad un costo aziendale di € 204.751 (comprensivo degli oneri previdenziali).

Per quanto concerne il personale, la scelta operata dalla Società è stata quella di limitare le assunzioni a tempo indeterminato, attraverso la esternalizzazione di alcune figure aziendali (contabili, legali ed informatici) e l'utilizzo fino a tre unità del MIBACT, con oneri, nel 2013, interamente a carico di ARCUS.

L'organico della Società è indicato nel prospetto che segue.

Tabella 3 - Organico

	31/12/2013	31/12/2014
Dirigenti	3	3
Impiegati	5	5
Altri componenti	2	2

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i dirigenti il rapporto di lavoro è regolato dal contratto di collaborazione (confermato in data 1.12.2013), per il triennio 2014-2016 con il Direttore generale e da due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;

- per gli impiegati, il riferimento è a contratti a tempo indeterminato.
- gli altri componenti sono costituiti da 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso ARCUS dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'ammontare complessivo del costo del personale è passato € 852.202,06 del 2013 agli € 806.413,54 del 2014.

Da ultimo, si indicano le spese concernenti le attività in outsourcing.

Tabella 4 - Spese in *outsourcing* dal 2008 al 2014 - ARCUS spa

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
Spese legali	39.168	39.360	50.336(di cui 10.976 per cause civili straordinarie)	105.075 (di cui 40.595 per redazione pareri esterni istruttoria Propaganda Fide)	111.348 (di cui 48.948 assistenza legale ricorso al Tar vertenza Cinecittà)	69.306 (di cui 10.026 Ricorso al Tar - contro Fondazione e Giuseppe Verdi)	67.600 (di cui 8.320 Ricorsi al Tribunale Civile Roma contro Fondazione e Giuseppe Verdi e Accademia Nazionale di Danza)
Spese gestione amministrativa e fiscale	62.400	62.400	62.400	68.692	69.160	66.768	66.768
Spese attività informatiche e canoni noleggio attrezzature informatiche	43.888	45.185	48.976	71.122	71.053	67.494	67.146
Spese notarili (atto di messa a disposizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti e modifiche Statuto societario 2012)				3.040	15.232	0	1.124
Totale	145.456	146.945	161.712	247.929	266.793	203.568	202.638

Fonte: ARCUS

3 LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 Informazioni generali e dati di sintesi

L'analisi del bilancio della Società presenta un risultato di esercizio positivo pari a € 3.007.400.

Da una disamina delle voci di spesa classificate tra i costi della produzione si evidenzia nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento dovuta in parte, alle voci relative alle spese per il personale ed in parte al canone di locazione (anche alla luce delle norme dettate in materia di contenimento delle spese).

Le risultanze di bilancio continuano, tuttavia, a riflettere le peculiarità normative di ARCUS S.p.A., quale Società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I Fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

Occorre inoltre rammentare che l'ARCUS ha dato attuazione alle disposizioni previste dalla nuova rivisitazione del principio contabile OIC 12 per la presentazione dello Stato Patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa. In materia di armonizzazione dei bilanci la società si è conformata alla normativa introdotta per le amministrazioni dello Stato in contabilità civilistica ai sensi del d.m. del MEF emesso in data 27/3/2013 (in G.U. n. 86 del 12/4/2013). Si sono, pertanto, aggiunti ai documenti di bilancio di natura civilistica, il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa.

I risultati complessivi del bilancio 2014 possono così sintetizzarsi:

Tabella 5 - Risultati complessivi del bilancio 2014

STATO PATRIMONIALE
<u>Attività</u> : € 154.499.544 (di cui euro 18.265 per la voce immobilizzazioni, € 154.468.565 per l'attivo circolante e € 12.714 per ratei e risconti).
<u>Passività</u> : € 136.732.563 (di cui € 160.304 per la voce trattamenti di fine rapporto; € 133.266.699 per la voce debiti e € 3.345.560 per la voce ratei e risconti)
<u>Patrimonio netto</u> : € 17.766.981
CONTO ECONOMICO
<u>Utile d'esercizio</u> : € 3.007.400

3.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale sono riportati al seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2013	2014
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	4.010	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.110
Altre	3.220	2.146
Totale imm. immateriali	7.230	3.256
- Materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	3.636	2.600
Altri beni	19.374	12.409
Totale imm. Materiali	23.010	15.009
Totale immobilizzazioni	30.240	18.265
B) Attivo circolante		
- Crediti:		
Crediti tributari (entro 12 mesi)	7.583	416.198
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	1.217	8.699
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.310	42.310
Totale crediti	51.110	467.207
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	187.182.819	154.000.658
Denaro e valori in cassa	190	700
Totale disponibilità liquide	187.183.009	154.001.358
Totale Attivo circolante	187.234.119	154.468.565
C) ratei e risconti:		
Vari	13.446	12.714
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	187.277.805	154.499.544
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
a) Capitale	8.000.000	8.000.000
b) Riserva legale	468.809	711.811
d) Utili portati a nuovo	1.466.487	6.047.769
c) Avanzo d'esercizio	4.860.032	3.007.400
E) Altre riserve	1	1
Totale patrimonio netto	14.795.329	17.766.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.915	160.304
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)		
Debiti verso fornitori	15.549	37.319
Debiti tributari	849.041	54.443
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	49.490	45.201
Altri debiti	167.928.481	133.089.736
Totale debiti	168.842.561	133.226.699
C) Ratei e risconti:		
Vari	3.500.000	3.345.560
TOTALE PASSIVO	187.277.805	154.499.544

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

Tabella 7 - Stato patrimoniale riclassificato

	2013	2014
Impieghi:		
Immobilizzazioni immateriali nette	7.230	3.256
Immobilizzazioni materiali nette	23.010	15.009
Capitale immobilizzato	30.240	18.265
Crediti	51.110	467.207
Disponibilità liquide	187.183.009	154.001.358
Ratei e risconti attivi	13.446	12.714
Attività d'esercizio	187.247.565	154.481.279
Totale attivo	187.277.805	154.499.544
Passivo:		
Debiti verso fornitori	15.549	37.319
Debiti tributari e previdenziali	898.531	99.644
Altri debiti	167.928.481	133.089.736
Ratei e risconti passivi	3.500.000	3.345.560
Passività d'esercizio	172.342.561	136.572.259
Capitale d'esercizio netto	14.935.244	17.927.285
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-139.915	-160.304
Passività a medio lungo termine	-139.915	-160.304
Capitale investito	14.795.329	17.766.981
Patrimonio netto	-14.795.329	-17.766.981
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)	187.183.009	154.001.358
	2013	
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	172.387.680	136.234.377

Il totale delle attività ammonta ad € 154.499.544 (€ 187.277.805 nel 2013) a fronte di passività, per € 136.572.259 (€ 172.342.561 nel 2013) e € 3.345.560 (€ 3.500.000 nel 2013) per risconti.

La voce maggiormente significativa delle attività è costituita dalle disponibilità liquide e dai depositi per € 154.001.358 (€ 187.183.009 nel 2013).

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo.

Le immobilizzazioni segnano un notevole decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, dovuto all'incidenza del processo di ammortamento.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti –tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare “*gli altri debiti*”, quasi totalmente riferibili a debiti verso terzi per progetti da finanziare, pari a € 133.089.736 rispetto ad € 167.928.481 nel 2013.

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente, ad eccezione di quelli verso fornitori che aumentano da € 15.549 nel 2013 ad € 37.319.

I risconti passivi pari a € 3.345.560 (€ 3.500.000 nel 2013) si mantengono pressoché stazionari e rappresentano quasi esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l’avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri– che non sono state utilizzate nell’esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a € 160.304 (€ 139.915 nel 2013), a seguito dell’incremento naturale e fisiologico previsto per la quota di accantonamento del suddetto trattamento maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro.

Resta escluso dall’incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MIBACT al quale tale trattamento non spetta.

Il patrimonio netto sale da € 14.795.329 a € 17.766.981, il capitale sociale resta immutato nell’importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell’economia, mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari ad € 711.811 (€ 468.809 nel 2013) e le riserve per utili portati a nuovo, pari a € 6.047.769 (€ 1.466.487 dell’anno precedente) entrambi in aumento a causa dell’accantonamento del 5 per cento dell’utile d’esercizio dell’anno precedente.

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, connesse alla formazione dell’attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano legati alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad ARCUS, che ha svolto in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Siffatto quadro rimane ovviamente correlato – come sottolineato nei precedenti referti – alla protrazione dell’esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale.

3.3 Conto economico

Le risultanze del conto economico si riferiscono agli esercizi del 2013 e 2014.

Tabella 8 - Conto economico

	2013	2014
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.756.363	1.232.082
Altri ricavi e proventi:		
Vari	71	79
Contributi in c/esercizio	1.459.143	154.440
Totale valore della produzione (A)	3.215.577	1.386.601
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.136	6.320
- Per servizi	516.212	538.580
- Per godimento beni di terzi	236.014	184.300
- Per il personale:	648.922	601.662
a) salari e stipendi	458.969	418.579
b) oneri sociali	167.829	161.156
c) trattamento fine rapporto	22.124	21.927
- Ammortamenti e svalutazioni:	20.326	17.886
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.351	5.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.975	12.679
- Oneri diversi di gestione	87.203	62.796
Totale costi della produzione(B)	1.516.813	1.411.544
(B) Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.698.764	(24.943)
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	5.271.029	4.232.663
- Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri		-1
Totale proventi e oneri finanziari (C)	5.271.029	4.232.662
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi	3.719	86
- Oneri	-60.980	-10.434
Totale delle partite straordinarie (D)	-57.261	-10.348
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	6.912.532	4.197.371
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-2.052.500	-1.189.971
Utile / Perdita (-) dell'esercizio	4.860.032	3.007.400

Tabella 9 - Conto economico riclassificato

	2013	2014	% Variazioni 2014 su 2013	Variazioni 2014 su 2013
Ricavi netti	1.756.363	1.232.082	-29,85	(524.281)
Costi esterni	(847.565)	(791.996)	-6,56	(55.569)
Valore Aggiunto	908.798	440.086	-51,57	(468.712)
Costo del lavoro	(648.922)	(601.662)	-7,28	(47.260)
Margine operativo lordo	259.876	(161.576)	-162,17	(421.452)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(20.326)	(17.886)	-12,00	(2.440)
Risultato operativo	239.550	(179.462)	-174,91	(419.012)
Proventi diversi	1.459.214	154.519	-89,41	(1.304.695)
Proventi ed oneri finanziari	5.271.029	4.232.662	-19,70	(1.038.367)
Risultato ordinario	6.969.793	4.207.719	-39,63	(2.762.074)
Componenti straordinarie nette	(57.261)	(10.348)	-81,93	46.913
Risultato prima delle imposte	6.912.532	4.197.371	-39,28	(2.715.161)
Imposte sul reddito	(2.052.500)	(1.189.971)	-42,02	(862.529)
Risultato netto	4.860.032	3.007.400	-38,12	(1.852.632)

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, per un ammontare di € 3.007.400 peraltro in flessione rispetto all'anno precedente (€ 4.860.032).

Il valore della produzione di € 1.386.601 decresce rispetto al 2013 (€ 3.215.577).

I costi della produzione scendono da € 1.516.813 del 2013 a € 1.411.544 nel 2014.

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari per il 2014 scende da € 5.271.029 del 2013 ad € 4.232.663 e rappresenta gli interessi attivi maturati a dicembre 2014 sui conti correnti bancari della Società. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono state pari a € 1.189.971 in notevole diminuzione rispetto al 2013 di € 2.052.000 euro in quanto collegate alla diminuzione del saldo positivo dei proventi.

4 CONCLUSIONI

Come specificato in premessa, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha disposto l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES S.p.A. (Arte lavoro e servizi).

In attesa, dunque, dell'operatività del nuovo organismo derivante dalla fusione, si evidenzia che, nel periodo in esame, non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta ancora impegnata nell'attuazione dei precedenti programmi interministeriali ed in assenza di nuovi finanziamenti.

Tutti i programmi adottati vedono esaurita la fase deliberatoria, ma confermano - su numerosi progetti - ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e nella erogazione dei finanziamenti.

In proposito si osserva come la dilatazione dei tempi delle procedure di attribuzione dei fondi, di perfezionamento dei programmi e di stipula delle convenzioni, rappresentino elementi in grado di attenuare notevolmente quello che, nel disegno del legislatore, appariva il ruolo di ARCUS, ovvero di organismo volto ad assicurare un rapido ed economico impiego di fondi destinati al restauro dei beni culturali.

A ciò si aggiunga che l'attività di monitoraggio di ARCUS sui progetti in corso di realizzazione ha frequentemente evidenziato criticità riguardanti - nella maggior parte dei casi - proprio i progetti promossi dalle Direzioni regionali MIBACT e dei Provveditorati, dovute non solo alle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti (che richiedono altresì l'apertura di contabilità speciali) ma anche alle lungaggini conseguenti le procedure autorizzative di gare di appalti.

Nel richiamato contesto, come sottolineato nelle precedenti relazioni, si è rilevata l'assenza di un'adeguata e trasparente programmazione integrata, da attivare ai diversi livelli di governo (statale e locale), accompagnata dalla fissazione di specifiche procedure istruttorie e decisionali, idonee a garantire pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

Sarebbe stata necessaria l'adozione di un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione dell'opera sia dell'impatto dell'intervento stesso. Infine, per quanto concerne le risultanze di bilancio, la situazione patrimoniale espone una sostanziale stabilità con un netto pari a € 17,8 mln (da € 14,8 mln del 2013), mentre il conto economico chiude nel 2014 in utile per un importo di € 3.007.400 (rispetto ad € 4.860.032 del 2013).



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI